

INTERVENTO PREVISTO

La misura di mitigazione prevede interventi volti al miglioramento acustico passivo per gli edifici esposti ad un livello di rumore superiore a quello previsto dalle classificazioni acustiche comunali attualmente vigenti.

COMPONENTI AMBIENTALI

La componente ambientale interessata dall'intervento è quella delle **AMBIENTE ACUSTICO** con particolare riferimento ai recettori che potrebbero essere oggetto di superamento dei livelli di rumore previsti dalle classificazioni acustiche

OBIETTIVI

Dal confronto dei risultati delle simulazioni acustiche al 2014-2023-2030 sono stati evidenziati alcuni superamenti rispetto ai limiti definiti dai documenti di zonizzazione acustica comunale attualmente vigenti. In particolare, per lo scenario 2014, l'analisi è stata effettuata in termini di livello equivalente (LA_{eq}), anche senza considerare l'intorno aeroportuale, in quanto non ancora approvato dalla Commissione Aeroportuale.

Tali aree verranno sottoposte a campagne di monitoraggio e se dovessero essere confermati i superamenti si procederà con gli interventi di miglioramento dei requisiti acustici passivi degli edifici, al fine di migliorare il comfort acustico interno.

Gli interventi verranno effettuati in base al livello di abbattimento richiesto e con il supporto di enti specialistici (come Università o Centri di Ricerca). Saranno effettuate verifiche in merito alle soluzioni proposte sui singoli edifici al fine di verificare l'effettivo miglioramento delle prestazioni acustiche degli edifici a seguito degli interventi.

EFFETTI ATTESI

L'intervento si propone di agire su due componenti:

1. Componente RUMORE

Attenuazione del rumore tale da riportare il livello sonoro negli edifici residenziali ai livelli che rientrano nella zonizzazione acustica comunale

2. Componente SALUTE PUBBLICA

attenuazione del disturbo derivante dal rumore aeroportuale alla popolazione residente negli edifici sottoposti a livelli che superano i limiti imposti dalla zonizzazione acustica comunale

MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Il valore complessivo dell'intervento verrà definito dal Gestore Aeroportuale sulla base di stime preliminari.

Il valore dell'intervento il cui finanziamento è di competenza del Gestore Aeroportuale per la realizzazione degli interventi di miglioramento acustico sugli edifici sarà definito in funzione degli effettivi superamenti dei valori di soglia imposti dalla zonizzazione acustica.

L'erogazione ad opera del Gestore Aeroportuale delle somme necessarie al finanziamento degli interventi è funzione dell'effettivo superamento dei valori di soglia in corrispondenza dei recettori esposti sulla base dei dati del monitoraggio ambientale.

TEMPISTICA

Gli interventi verranno effettuati durante le tre fasi (2020-2025-2030) del Masterplan in funzione degli interventi infrastrutturali dallo stesso previsti e dell'aumento di traffico aereo.

LOCALIZZAZIONE

Gli interventi, di volta in volta analizzati in funzione delle peculiarità del fabbricato, interesseranno tutti i fabbricati ricadenti nei comuni di Sommacampagna, Villafranca di Verona e Verona per i quali dovesse essere verificato il superamento delle soglie limite del livello di rumore.

PROGETTAZIONE

La progettazione sarà eseguita da professionista individuato dal Gestore Aeroportuale nel rispetto del D. Lgs. 50/2016, con oneri a carico del Gestore stesso e sulla base delle indicazioni e soluzioni progettuali definite con il supporto di enti specialistici.

Il Gestore Aeroportuale acquisirà ogni atto di autorizzazione/assenso/parere comunque denominato ai fini della realizzazione dell'intervento.

Il progetto dovrà essere approvato da ENAC e dal Gestore al fine di verificarne la compatibilità degli interventi con l'attività aeroportuale.

AFFIDAMENTO ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

L'esecuzione degli interventi sarà curata dal Gestore Aeroportuale, che assumerà la qualifica di ente appaltante/committente e responsabile dei lavori.

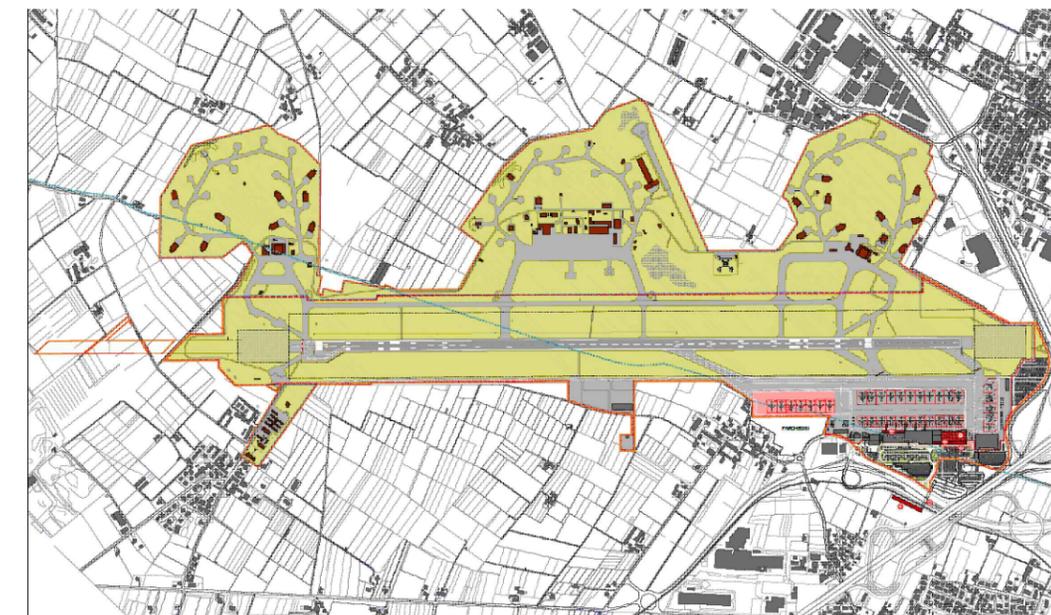
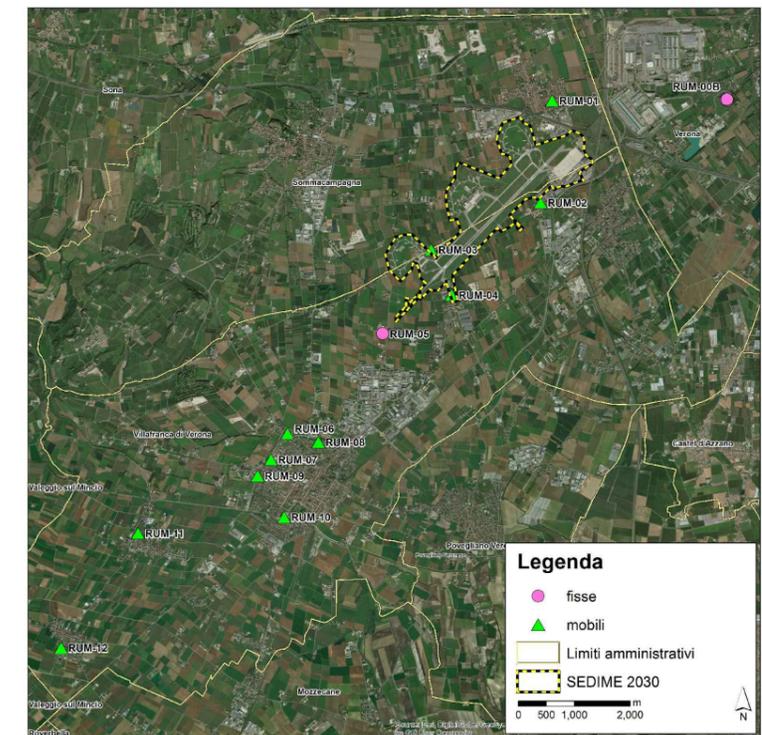
Il Gestore Aeroportuale affiderà l'esecuzione degli interventi ad operatori economici individuati tramite l'espletamento di procedure di gara indette ai sensi del D. Lgs. 50/2016.

COLLAUDO

Al termine dei lavori il Gestore Aeroportuale, in qualità di stazione appaltante, procederà al collaudo delle opere con ENAC.

Il collaudo, qualora consentito dalla legge, potrà essere sostituito dall'emissione ad opera del Direttore dei Lavori del certificato di regolare esecuzione.

Area - Comune	Classe Acustica	2014 Day	2014 Night	2023 Day	2023 Night	2030 Day	2030 Night
Area residenziale in frazione Caselle di Sommacampagna	Classe II		0,029 Km ²		0,079 Km ²	0,010 Km ²	0,123 Km ²
Scuola Media - succursale di Caselle di Sommacampagna	Classe II						(1)
Aree residenziali ubicate a Nord-Ovest del centro abitato del Comune di Villafranca di Verona	Classe II	0,009 Km ²	0,195 Km ²	0,028 Km ²	0,278 Km ²	0,050 Km ²	0,332 Km ²
Ospedale di Villafranca di Verona	Classe I				0,025 Km ²		0,025 Km ²
Area residenziale di Villafranca di Verona Fraz. Rosegafarro	Classe II				0,015 Km ²		0,016 Km ²
Area residenziale di Villafranca di Verona Fraz. Quaderni	Classe II				0,070 Km ²		0,070 Km ²
Area residenziale ubicata a Nord del centro abitato di Dossobuono di Villafranca di Verona	Classe II						0,031 Km ²
Zone residenziali in Aree agricole / miste appartenenti al comune di Villafranca di Verona	Classe III		0,076 Km ²		0,205 Km ²		0,256 Km ²



Misure di MITIGAZIONE – Fase di esercizio

Azione M.10 Interventi per la riduzione delle interferenze con AMBIENTE ACUSTICO

APPENDICE

A seguito della definizione della zonizzazione acustica aeroportuale, il Gestore Aeroportuale monitorerà prioritariamente le aree residenziali che sono state risagomate dalla Zona B alla Zona A dell'intorno aeroportuale.

In base a quanto previsto dal D.M. 29 novembre 2000, affinché vi sia un impegno temporale ben definito da parte della Società di gestione aeroportuale nel realizzare gli interventi di bonifica acustica, si ricorda la tempistica prevista dal decreto, rimandando allo stesso DM le modalità specifiche:

- entro 18 mesi dalla zonizzazione aeroportuale il gestore dovrà individuare le aree dove sia stimato o rilevato il superamento dei limiti;
- entro 18 mesi successivi il gestore deve presentare il piano di risanamento ai comuni interessati e alla Regione;
- entro i 5 anni devono essere conseguiti gli obiettivi di piano

Si ricorda inoltre che onere del gestore è quello di relazionare entro il 31 marzo di ogni anno; il gestore deve comunicare l'entità dei fondi accantonati annualmente e lo stato di avanzamento fisico e finanziario dei singoli interventi previsti e conclusi, secondo quanto previsto dalla legge 447/95, come modificata dal d lgs 42 del 17.02.2017.

In caso di superamento dei valori limiti propri della classificazione/zonizzazione acustica in cui l'area indagata ricade, qualora tecnicamente non sia possibile "rientrare" dal superamento mediante altri interventi mitigativi, il gestore si impegna ad eseguire sui relativi fabbricati esposti, degli interventi passivi di risanamento acustico al fine di garantire per l'indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata ($D_{2m,nT,w}$) il valore prescritto dal DPCM 05/12/1997 per gli edifici realizzati dopo il 1997 e sulla base della classificazione degli ambienti proposta dallo stesso DPCM e dal DM 11 ottobre 2017 per gli edifici realizzati prima del 1997. L'eventuale intervento sarà preceduto da una verifica fonometrica dello stato di fatto dell'ambiente abitato, sia per determinare il valore attuale dell'indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata ($D_{2m,nT,w}$) sia al fine di valutare lo stato degli ambienti all'interno dell'immobile anche rispetto ai valori limite di seguito specificati e attualmente validi esclusivamente per il rumore correlato all'esercizio delle infrastrutture ferroviarie:

- 35 dB(A) Leq notturno per ospedali, case di cura e case di riposo;
- 40 dB(A) Leq notturno per tutti gli altri ricettori di carattere abitativo;
- 45 dB(A) Leq diurno per le scuole.

Valori da garantire al centro della stanza, a finestre chiuse, all'altezza di 1,5 metri dal pavimento.

I lavori dovranno essere modulati su tre fasi:

- 1) verifica preventiva;
- 2) realizzazione degli interventi di bonifica e miglioramento prestazionale;
- 3) collaudo finale delle prestazioni ottenute.